

3-dic-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da metà giugno 2017 e sino alla chiusura dell'1 dicembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – è in correzione dall'8 novembre;
- Eur/Usd – è in ripresa di forza dall'8 novembre, con una tenuta di area 1,162 (vedi retta orizzontale blu) che era una resistenza di lungo periodo (ora supporto);
- Usd/Yen – è in fase correttiva dal 6 novembre, con una leggera ripresa in settimana.

Commodities:



- Crb Index - resta in fase rialzista dal 22 giugno, ma da inizio novembre è una lateralità su livelli massimi;
- Petrolio (Crude Oil) – resta in fase rialzista ed è su nuovi massimi annuali;
- Oro – ha iniziato una correzione dall'8 settembre, ma da fine ottobre è di fatto in lateralità.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,758% ed in leggera salita rispetto ad 1 settimana fa- sta avendo fasi alterne ed in settimana è salito;
- Bund (prezzo) - il prezzo è in ripresa da fine settembre, ma con ampie correzioni (rendimento leggermente sceso rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,31%)- non inganni il deciso ribasso di settembre che è legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre;
- Spread Btp/Bund - resta in tendenza ribassista da inizio ottobre, con una lateralità dall'8 novembre.

Volatilità:



- Vstoxx (future dicembre)- in settimana è salito verso valori medi a 3 mesi;
- Vix – è salito in settimana su valori ben sopra la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipatamente è salito meno del Vix ed è intorno alla media a 3 mesi.

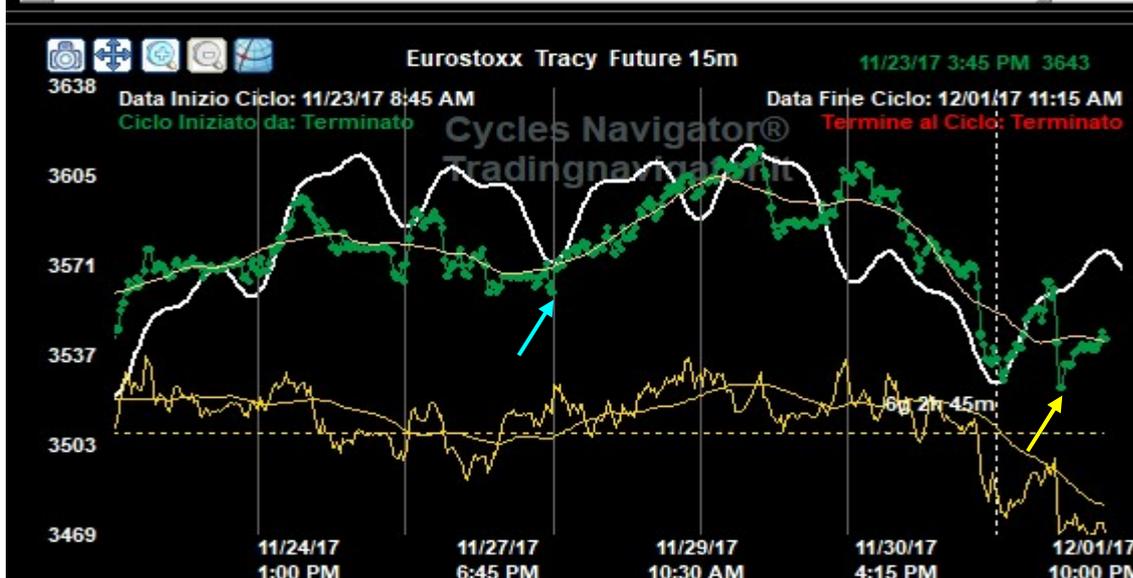
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile per tutti i Mercati (solo leggermente peggiorato per gli Usa).

I mercati Azionari Usa hanno fatto ulteriori nuovi massimi sulla fiducia che passerà la riforma fiscale (fatto avvenuto venerdì notte al Senato Usa. Questo rialzo avviene senza tenere in alcun conto delle minacce nell'area Korea del Nord che non fanno più paura. Nemmeno il prossimo rialzo dei tassi Usa (ed almeno 3 nel 2018) fanno paura. Solo la news di implicazioni del Presidente Usa su aiuti dalla Russia per la campagna elettorale hanno fatto prendere paura ai mercati venerdì pomeriggio.

Tutti gli indicatori sul mercato delle Opzioni sono favorevoli al rialzo dell'S&P500- credo (ma devo controllare meglio) che ciò non si sia mai verificato su nuovi massimi. L'eldorado è l'azionario Usa, mentre quello Europeo n po' arranca. C'è una grande volontà di avere un ulteriore rally natalizio che porterebbe buoni extra profitti ai gestori di fondi. E' dal 21 agosto che l'azionario Usa sale senza correzioni- anche le forme cicliche ci dicono che siamo in una fase fuori statistica. Difficile dire quanto possa durare.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura dell'1 dicembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partita un nuovo ciclo sui minimi del 29 agosto ed ha avuto una buona spinta. Di fatto abbiamo avuto 2 chiari minimi il 19 ed il 25 ottobre (vedi frecce rossa e gialla). Uno di questi 2 minimi rappresenta il minimo centrale- in realtà non cambia molto poiché trattasi di 3 gg operativi di differenza. Più volte avevo scritto che la prevalenza rialzista poteva durare sino a circa il 9 novembre (vedi ellisse gialla). Una fase correttiva è partita in realtà dai massimi del 7 novembre. Ora mancherebbe una fase di indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro il 12 dicembre. Non possiamo escludere che sui minimi di venerdì 1 dicembre (vedi freccia verde) sia terminato con forme anomale (mi riferisco al movimento dal 15 novembre in poi) questo ciclo- l'altra possibilità è il minimo del 15 novembre (vedi freccia grigia). L'interpretazione resta complessa anche per il differente andamento dell'S&P500 che vedremo più sotto.

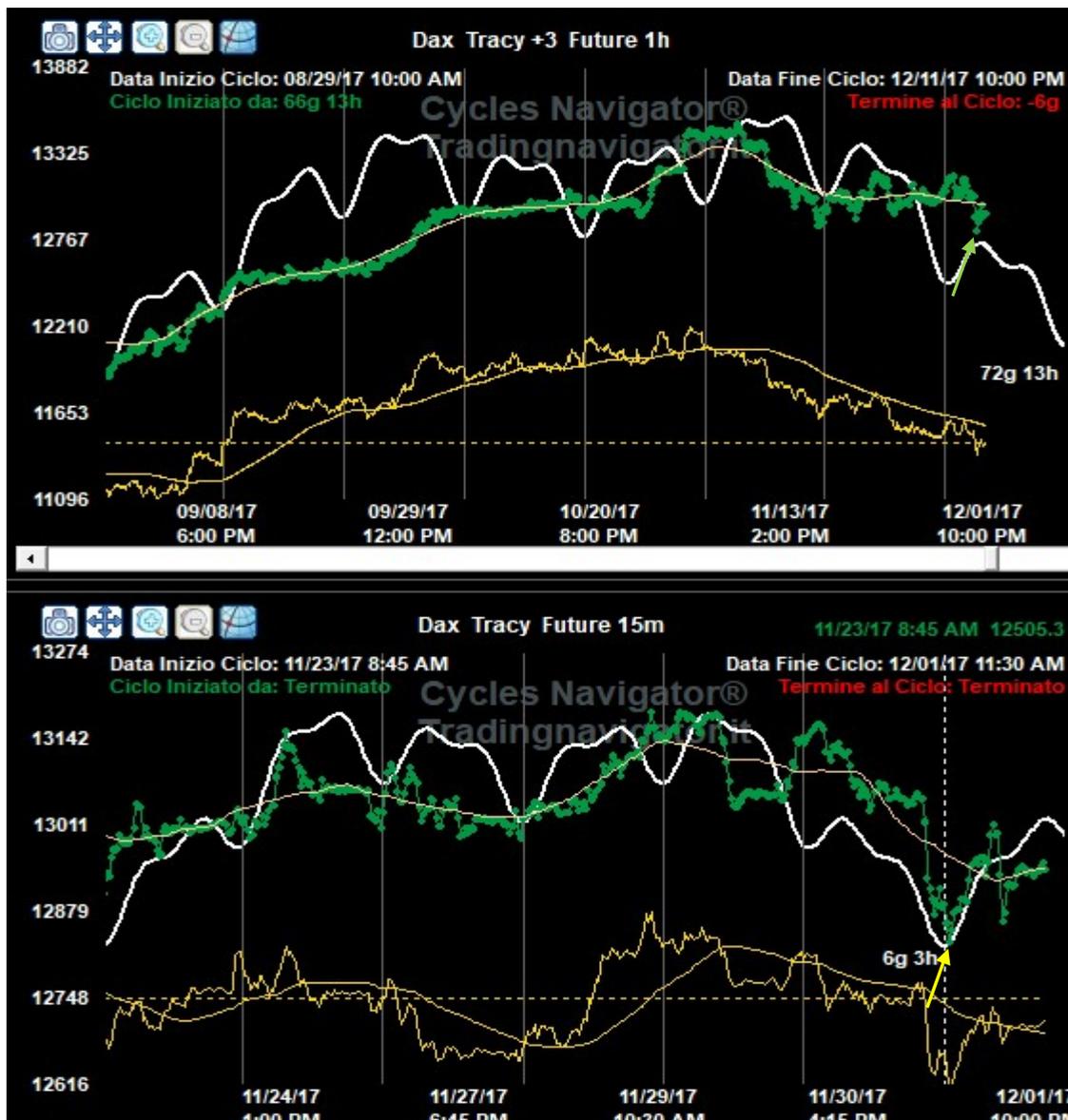
- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo partito il 23 novembre (come in figura) è terminato sui minimi dell'1 dicembre intorno alle ore 17:40 (vedi freccia gialla)- in tal senso potremmo avere una leggera ripresa di 2 gg- poi 3-4 gg di debolezza;

2- ciclo partito il 28 novembre mattina (vedi freccia ciano)- in tal caso il minimo a V dell'1 dicembre sarebbe la metà ciclo- si potrebbe proseguire con 1 gg di lateralità e poi 2-3 gg di debolezza per andare a chiudere il ciclo.

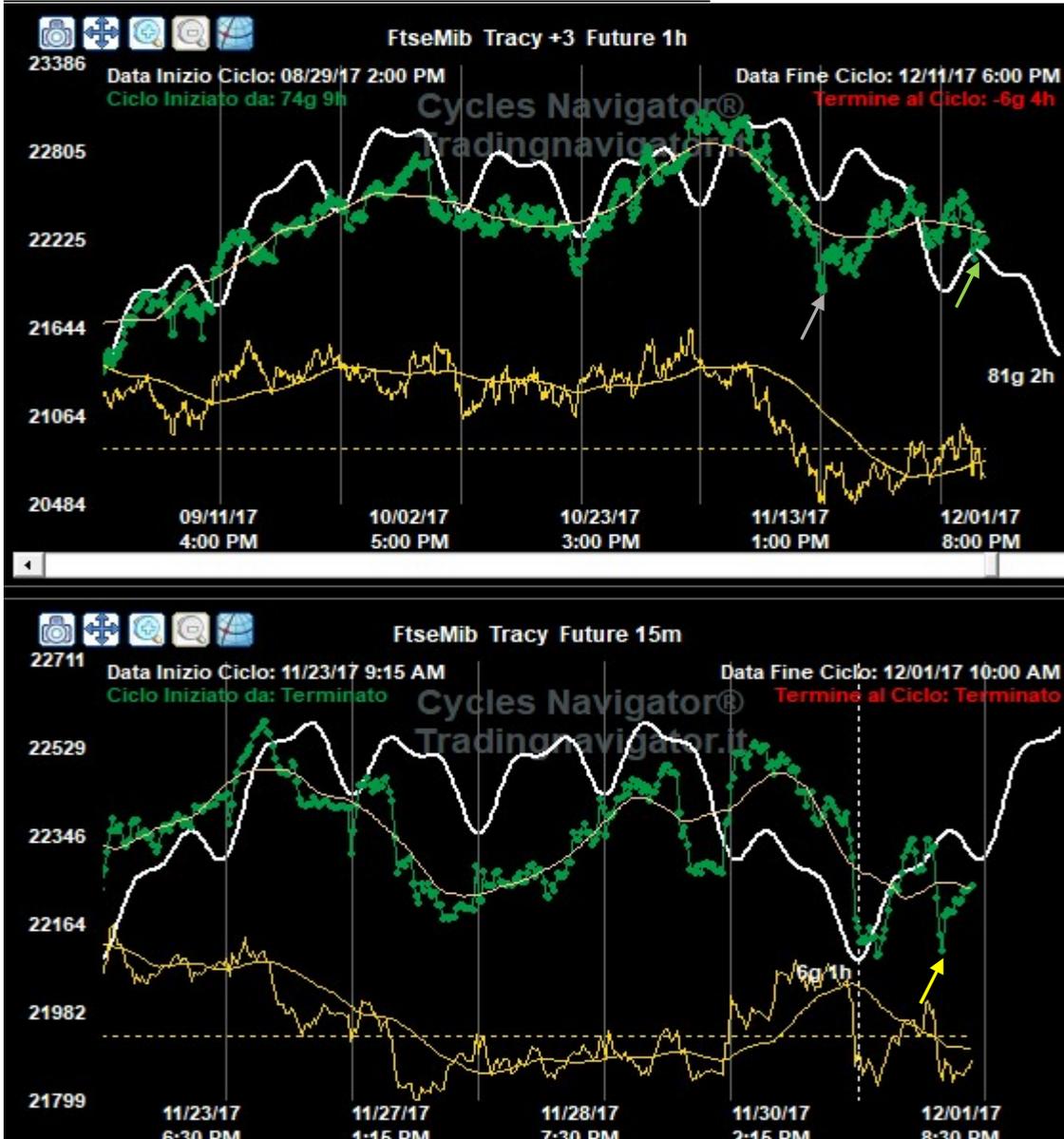
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori, soprattutto poiché i minimi del 15 novembre hanno ritracciato meno rispetto al rialzo precedente. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa resta leggermente al di sotto degli altri mercati Europei, visto anche il minimo del 15 novembre più profondo.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Struttura analoga a quanto visto sull'Eurostoxx sia per il Ciclo Trimestrale. Per quello Settimanale la conclusione (caso 1) sembra più l'1 dicembre mattina, ma cambia poco e poi si uniformerà all'andamento dell'Eurostoxx.

Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Anche qui il ciclo Trimestrale è partito il 29 agosto e le forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca confrontata con linea verde) sono migliori rispetto all'Eurostoxx, con un minimo centrale chiaramente il 19 ottobre (vedi freccia gialla). Il minimo dell'1 dicembre sembra poco idoneo per una fine ciclo.

La forza relativa resta inferiore agli altri Mercati Europei (vedi Indicatore Ciclico in basso ben sotto l'asse dello 0). Il ciclo Settimanale è in linea con quanto visto sull'Eurostoxx.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani (sino ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza è stata sui minimi del 21 agosto. La suddivisione sembra in sotto-cicli Mensili con il 1° terminato il 25 settembre (vedi freccia rossa) - il 2° terminato il 25 ottobre (vedi freccia gialla). E' evidente che un 3° Mensile terminato il 15 novembre sarebbe di soli 15 gg circa- una pesante violazione ciclica. La durata complessiva sarebbe invece idonea e di circa 62 gg. Tuttavia ricordo che i cicli sono concetti probabilistici, i quali non possono avere forme e durate regolari.

La ripartenza netta dopo il 15 novembre sembra proprio un nuovo ciclo. Se così fosse la prevalenza rialzista potrebbe durare sino a circa fine anno.

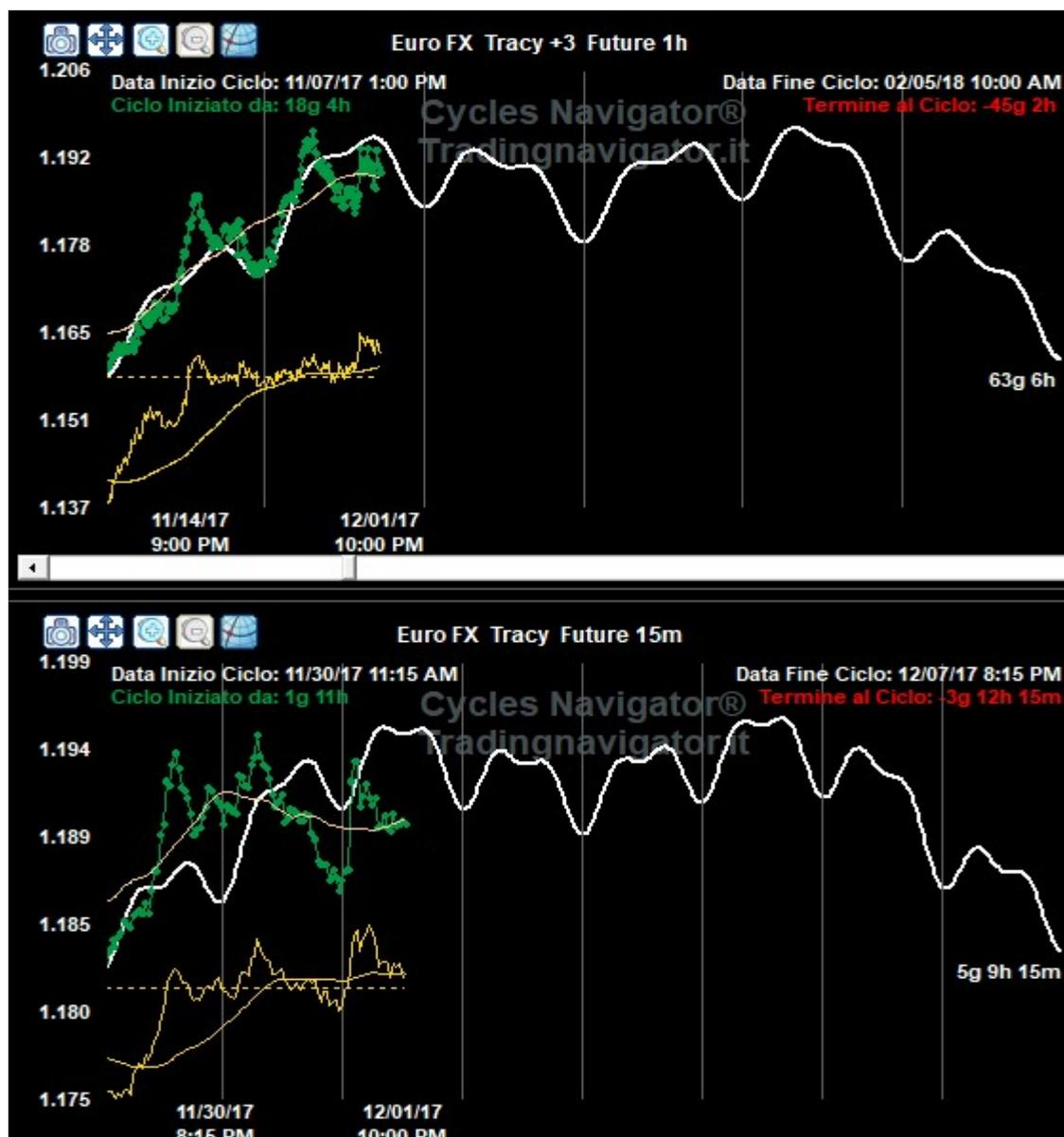
L'altra possibilità è quella di un ciclo che come per l'Europa possa terminare entro il 12 dicembre- in tal caso mancherebbe almeno una fase correttiva di qualche giorno.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- qui la forza è chiaramente superiore all'Eurostoxx, ma valgono le medesime ipotesi:

1- ciclo partito il 23 novembre (come in figura) è terminato sui minimi dell'1 dicembre intorno alle ore 17:40 (vedi freccia gialla)- in tal senso potremmo avere una leggera ripresa di 2 gg- poi 3-4 gg di debolezza;

2- ciclo partito il 28 novembre mattina (vedi freccia ciano)- in tal caso il minimo a V dell'1 dicembre sarebbe la metà ciclo- si potrebbe proseguire con 1 gg di lateralità e poi 2-3 gg di debolezza per andare a chiudere il ciclo.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre, con il precedente che si è allungato a 4 mesi. Sembra diviso in sotto-cicli Mensili e la prevalenza rialzista potrebbe durare sino a metà dicembre ed eventualmente prolungarsi sino ad inizio gennaio. Chiaramente vi possono sempre essere fisiologici movimenti correttivi, ma di limitata entità.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi ideali sui minimi del 30 novembre intorno alle ore 11 e sta avendo una discreta forza. Potrebbe proseguire con 2-3 gg di prevalenza rialzista- poi 1-2 gg di leggero indebolimento per la chiusura ciclica.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) - è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. Probabilmente il del 14 novembre (vedi freccia ciano) è il minimo centrale. Va detto che la forza mostrata questo venerdì un po' sorprende. Comunque la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa il 5 dicembre, ma difficile prevedere prezzi molto più alti. Poi è atteso un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro fine mese.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 30 novembre intorno alle ore 10:20 ed ha una buona forza. Potrebbe proseguire a prevalenza rialzista per 2 gg (ma con minore intensità)- poi leggermente indebolirsi per circa 2 gg per andare alla chiusura ciclica.

Operatività (che personalmente sto seguendo)
Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che ho rinnovato sul contratto dicembre. L'operazione è attualmente in sofferenza. Il 24 ottobre ho fatto un apposito report dove mostravo la bontà di questa operazione ed eventuale sua gestione in trailing stop.

Opzioni

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. Il 15 ed il 22 novembre ho aggiunto ulteriore idee di operatività.

Per le operazioni in sofferenza sulla Call venduta, andava fatto un roll-over con strike almeno 2700.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio:

- Eurostoxx (se tra 3560-3580): acquisto Call 3600-acquisto Put 3525

- Dax (se tra 13015 e 13080): acquisto Call 13100-acquisto Put 12950 (o 12900)

- FtseMib (se tra 22250 e 22350): acquisto Call 22500- acquisto Put 22000.

Si potrebbe poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero se vi fosse una correzione (legata alla chiusura di un Trimestrale) si chiude in utile la Put (dirò i livelli) e si tiene la Call, magari con rinforzo della posizione.

Se, al contrario, il mercato va verso l'alto, si chiude come al solito tutta la posizione con un utile almeno del 15%. Potrebbe anche qui esservi una gestione dinamica, ma per ora non è chiaro come in base ai movimenti del sottostante.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,78. Volevo incrementare la posizione per discese sotto 1,165, ma non vi siamo arrivati.

Come avevo scritto il 9 novembre, per Eur/Usd sotto 1,160 ho deciso di aprire operazione rialzista in Opzioni con Vertical Call debit Spread con Opzioni (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170.

Per valori oltre 1,190 (come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Chiuderei la restante per valori oltre 1,200.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza dicembre e gennaio. Quelle su dicembre sono scadute (il 24 novembre) e sono andate a buon fine.

Per valori oltre 163,25 (avvenuto il 21 novembre) ho fatto ulteriore operazione con vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 164- ricordo che per questa opzione si opera sul contratto Bund marzo che quota circa 0,40 punti in meno di quello scadenza dicembre.

Per Bund oltre 164 farei ancora operazione di Vertical Call credit Spread su gennaio con vendita di Call 164 ed acquisto di Call 164,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese ben sotto 22000- devo ancora definire un livello idoneo (potrebbe essere 21600).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2550 per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ora attendo, ma potrei incrementare di 1/4 per Bund oltre 164.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 126 potrei incrementare di 1/5.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità, ma potrei assumere posizioni short (Etf 1x Daily Short Brent Crude – Isin JE00B78DPL7) per Brent oltre 68\$ - tengo capitali per entrare sino ad altre 2 volte.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.